

— TELECOM —

Bernabè punta sulla fibra ottica per velocizzare i dati sul cellulare

Meeting a Venezia coi consiglieri. A seguire riunione dell'esecutivo per mettere a punto il piano. Esaminate le modifiche statutarie

ROMA - Franco Bernabè gioca la carta della fibra ottica per rendere più veloce la trasmissione dati sui cellulari. In modo da recuperare volumi e margini che è il tallone d'Achille dell'attività di **Telecom**. Il manager, ha trovato consenso in questa svolta illustrata nel corso di un *meeting* tenutosi ieri per l'intera giornata, a Venezia presso il centro **Telecom** Italia Future Centre, ospitato all'interno dell'ex Convento San Salvador, alla presenza dei consiglieri del gruppo. Una specie di *board* informale seguito da una riunione dell'esecutivo, durata meno di mezz'ora nella quale sarebbe stata messa a fuoco meglio la svolta sul mobile e si sarebbero esaminate le modifiche da apportare allo statuto alla prossima assemblea di aprile relativamente al deposito delle azioni, secondo la normativa Consob. In una nota ufficiale **Telecom**, ha spiegato che «è stato tracciato il panorama evolutivo con il quale il settore delle tlc e gli operatori si confronteranno nei prossimi anni» e «le applicazioni con cui le tlc contribuiranno a modificare la quotidianità». Al *meeting* hanno partecipato anche Gabriele Galateri e la prima linea di **Bernabè** (Roberto Saracco, Cesare Sironi, Oscar Cicchetti, Alessandro Talotta, Marco Patuano). Ma la vera novità, secondo quanto risulta a *Il Messaggero*, sarebbe il piano illustrato da **Bernabè** per trasformare la rete in rame che collega le antenne del mobile con la fibra ottica. Questa operazione è una delle sfide che impegnerà **Telecom** nel prossimo futuro in quanto sta aumentando la domanda per scaricare dati dal cellulare. Naturalmente questi progetti di lungo periodo devono fare i conti col rinnovo del vertice ad aprile. La spinta sul mobile diventa una mossa complementare alla creazione della rete di nuova generazione sulla quale sono mobilitati invece gli operatori alternativi (Vodafone, Wind, Fastweb, Tiscali) per coprire il 50% della popolazione entro il 2018 ma che trova freddo il colosso delle tlc. L'incontro ha polarizzato l'interesse degli intervenuti che durante la colazione avrebbero avuto modo di visionare l'applicazione di nuove forme di controllo sui consumi. Infine, **Bernabè** durante il breve esecutivo avrebbe fatto un cenno sulla partita in Argentina dopo l'accordo raggiunto in agosto con la famiglia Wertheim che consentirà al gruppo italiano di salire al 58% di **Telecom** Argentina. L'accordo è subordinato alle autorizzazioni delle autorità *antitrust* del paese del Sud America: i tempi si starebbero allungando anche se filtrano segnali incoraggianti.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franco Bernabè

